

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA**

**CANDIDATURA A COMPONENTE ESTERNO  
MANDATO 2022/2024**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

presenta domanda di candidatura a componente esterno del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 46 del DPR 445/2000, e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

di possedere comprovata competenza in campo gestionale ovvero esperienza professionale e scientifica di alto livello come risulta da *curriculum vitae* allegato;

di non versare in alcuna situazione di incompatibilità di cui all'art. 2 c. 1 lett. s) della L. 240/2010\*, agli artt. 3, 9, 12 del D.Lgs. 39 dell'8 aprile 2013\*\* e all'art. 52 dello Statuto dell'Università degli Studi di Milano – Bicocca\*\*\*;

*oppure*

di versare nella seguente situazione di incompatibilità \_\_\_\_\_ impegnandosi, in caso di nomina, a far cessare l'incompatibilità, pena la decadenza dalla carica di consigliere;

di non avere rapporti con l'Università degli Studi di Milano – Bicocca che possano configurare conflitto di interesse;

di godere dei diritti civili e politici;

di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso né in Italia né all'estero;

di non essere/essere mai stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente o insufficiente rendimento ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale ai sensi dell'art. 127 comma 1, lett. d) del DPR n. 3 del 10/01/1957 ovvero licenziato/a

ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;

(in ipotesi affermativa indicare i motivi) \_\_\_\_\_;

di aver cessato qualunque rapporto di dipendenza con l'Università degli Studi di Milano – Bicocca, o di essere estraneo ai ruoli dell'Ateneo, da almeno tre anni antecedenti la designazione;

di prestare servizio presso \_\_\_\_\_

di essere un lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

di voler ricevere tutte le comunicazioni inerenti la procedura ai seguenti recapiti:

\_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

impegnandosi a comunicare ogni variazione e sollevando fin da ora l'Università da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario (per coloro che non hanno inviato la domanda tramite PEC).

di aver preso visione dell'informativa concernente il trattamento dei dati personali sul sito *web* di Ateneo alla pagina:

[https://www.unimib.it/sites/default/files/Informativa\\_trattamento\\_dati\\_Atti\\_normativi\\_organismi\\_ed\\_elezioni\\_rev\\_05.10.21.pdf](https://www.unimib.it/sites/default/files/Informativa_trattamento_dati_Atti_normativi_organismi_ed_elezioni_rev_05.10.21.pdf)

### ALLEGA

1. fotocopia documento di identità in corso di validità
2. *curriculum vitae*
3. lettera di motivazione

DATA

\_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

**\* art. 2 comma 1 lett. s) della L. 240/2010:** *“divieto per i componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione di ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il rettore limitatamente al senato accademico e al consiglio di amministrazione e, per i direttori di dipartimento, limitatamente allo stesso senato, qualora risultino eletti a farne parte; di essere componente di altri organi dell'università salvo che del consiglio di dipartimento; di ricoprire il ruolo di direttore o presidente delle scuole di specializzazione o di fare parte del consiglio di amministrazione delle scuole di specializzazione; di rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato e di ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione, del senato accademico, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti di altre università italiane statali, non statali o telematiche; di svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero e nell'ANVUR; decadenza per i componenti del senato accademico e del consiglio di amministrazione che non partecipino con continuità alle sedute dell'organo di appartenenza”.*

**\*\* art. 3 D.Lgs. 39/2013:** *“1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali”.* (...omissis...);

**art. 9 D.Lgs. 39/2013:** *“1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*

*2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico”.*

**art. 12 D.Lgs. 39/2013:** *“1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*

*2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare”.* (...omissis...)

**\*\*\* art. 52 dello Statuto:** *1. I componenti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione non possono: a)ricoprire altre cariche accademiche ad eccezione del Rettore che presiede entrambi gli organi e ad eccezione dei Direttori di dipartimento eletti nel Senato accademico; b)essere Direttore delle scuole di specializzazione; c)rivestire alcun incarico di natura politica; d)ricoprire l'incarico di Rettore, componente del Senato accademico, componente del Consiglio di amministrazione, componente del Nucleo di valutazione e componente del Collegio dei revisori dei conti di qualunque altra Università; e)svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero e negli organi di valutazione nazionali.*

(...omissis...)

*3. La carica di componente del Nucleo di valutazione è incompatibile con qualunque altra carica accademica dell'Università.*

(...omissis...)

*6. I componenti esterni nel Consiglio di amministrazione non devono aver fatto parte dei ruoli dell'Ateneo a decorrere dai tre anni precedenti alla designazione.*